



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2107

Seduta del 25/03/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Giorgio Maione di concerto con l'Assessore Barbara Mazzali

Oggetto

LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 4 MAGGIO 2020 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO. INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO REGIONALE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MAZZALI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Dario Fossati

Il Dirigente Filippo Dadone

L'atto si compone di 21 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";
- l'art. 34 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state delegate alle Regioni le funzioni amministrative degli Uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche;

RICHIAMATA la:

- l.r. 4 maggio 2020, n. 9 "interventi per la ripresa economica";
- d.g.r. XI/3531 del 05 agosto 2020, aggiornato e sostituito dalla d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha previsto, tra le aree da finanziare con le risorse del Fondo "Interventi per la ripresa economica" di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020, anche la "Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso", attribuendo la competenza per l'attuazione dei relativi interventi alla Direzione Generale Ambiente e Clima;
- d.g.r. n. XI/4198 del 18/01/2021 avente ad oggetto: Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020;
- d.g.r. n. XI/6047 del 01/03/2022 avente ad oggetto: Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica – piano Lombardia;

DATO ATTO che a seguito dei provvedimenti di cui al punto precedente con d.g.r. n. XI/5029 del 12/07/2021, n. XI/5332 del 04/10/2021 e n. XI/5574 del 23/11/2021 sono stati finanziati n. 12 interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso per un contributo regionale pari ad euro 5.680.000,00;

VISTA la d.g.r. n. XII/1965 del 04/03/2024 "Piano Lombardia – Aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica" con la quale sono stati aggiornati l'Allegato 1, l'Allegato 2 e l'Allegato 3 della DGR n. XI/6047 del 01/03/2022;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso" che individua, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- definizione delle possibilità di riutilizzo a fini produttivi, diversi da quelli minerari, strettamente finalizzati alla valorizzazione per scopi di ricerca scientifica, turistici,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

culturali e sociali, nel rispetto delle necessità di conservazione e di tutela delle strutture interessate;

- conservazione del paesaggio culturale e dei valori antropici delle passate attività minerarie;
- incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;

CONSIDERATO che la legge regionale sopra richiamata disciplina, in un quadro di sviluppo sostenibile, le attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nel rispetto dei principi di salvaguardia della sicurezza dei territori interessati, della salute e della sicurezza degli operatori, dei lavoratori, dei fruitori e visitatori dei siti minerari dismessi oggetto di valorizzazione a fini produttivi, di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali;

DATO ATTO che con regolamento regionale n. 2 del 17 marzo 2015 “Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 'Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso'” sono stati individuati i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione e attività connesse relativi a miniere dismesse o a compendi immobiliari di miniere dismesse;

CONSIDERATO che con Deliberazione Consiglio Regionale del 20 aprile 2021 - n. XI/1852 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 28/2009 sopra richiamata, il “Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso”;

DATO ATTO, in particolare, che l'art. 2 della l.r. 28/2009 stabilisce che “*la Regione, anche nelle more dell'approvazione del programma regionale, può incentivare interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, da individuare secondo criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle priorità definite dall'articolo 3, comma 2; le modalità e i tempi di attuazione degli interventi di cui al presente periodo possono essere definiti, tenuto conto, in particolare, del relativo livello di complessità, anche nell'ambito di convenzioni con i soggetti beneficiari. Agli incentivi di cui al presente comma si applica quanto previsto all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea).*”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO atto che, per la realizzazione di tale tipologia di interventi, sono disponibili a bilancio di regione Lombardia risorse per un importo totale di euro 1.400.000,00 sul biennio 2024/2025 (Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 11);

RICHIAMATO l'Ordine del giorno n. 465, approvato nella seduta del Consiglio Regionale del 21 del 21 dicembre 2023 – Deliberazione n. XII/200, concernente l'incremento dello stanziamento di risorse per finanziare nuovi interventi di recupero e valorizzazione su siti minerari dismessi ancora da recuperare e valorizzare, oltre che per valorizzare ulteriormente aree, tratti, pertinenze minerarie, di siti già valorizzati ed operativi;

CONSIDERATO che agli uffici competenti di Regione Lombardia (Direzione Generale Ambiente e Clima) sono pervenute richieste di contributo, su iniziativa degli enti interessati alla valorizzazione, sia su nuovi siti da valorizzare ai sensi della l.r. 28/2009 che su siti già valorizzati, come da prospetto di seguito riportato:

ENTE RICHIEDENTE	IMPORTO INTERVENTO	RICHIESTA FINANZIAMENTO REGIONALE	DISPONIBILITA' MASSIMA DI COFINANZIAMENTO
COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO	840.000,00	700.000,00	140.000,00
COMUNE DI BESANO	400.160,00	Non specificato	Non specificato
COMUNE DI DOSSENA	300.000,00	270.000,00	30.000,00
COMUNE DI GORNO	30.000,00	25.000,00	5.000,00
COMUNITÀ LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO	40.000,00	35.000,00	5.000,00
COMUNE DI PEZZAZE	180.000,00	162.000,00	18.000,00

RITENUTO di accogliere le richieste di finanziamento pervenute, in quanto riguardanti, interventi di messa in sicurezza dei vuoti sotterranei delle cessate attività minerarie, in coerenza alle priorità definite all'articolo 3, comma 2 della l.r. 28/2009, nonché interventi, relativi ai servizi per le persone diversamente abili;

RICHIAMATA la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” ed in particolare l’articolo 28 sexies nella parte in cui dispone che “ai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, risultante dall’ultimo dato ufficiale disponibile dell’Istituto nazionale di statistica, agli enti gestori delle aree protette, agli enti gestori dei siti di Rete Natura 2000 ed alle comunità montane, ai quali possono essere concessi contributi fino al 90%”;

RITENUTO pertanto, nelle more dell’aggiornamento della DGR n. XII/1965 del 04/03/2024 e dei relativi allegati, sulla base di quanto riportato nei punti precedenti e in particolare delle richieste di contributo agli atti e delle risorse disponibili, di disporre la ripartizione dei contributi regionali per interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso ex legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 “Interventi per la ripresa economica” come da schema di seguito riportato:

ENTE RICHIEDENTE	IMPORTO INTERVENTO	FINANZIAMENTO REGIONALE	RIPARTIZIONE RISORSE DISPONIBILI A BILANCIO ANNO 2024 (€ 700.000)	RIPARTIZIONE RISORSE DISPONIBILI A BILANCIO ANNO 2025 (€ 700.000)
COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO	840.000,00	700.000,00	280.000,00	420.000,00
BRESCIANO COMUNE DI BESANO	400.000,00	208.000,00	83.200,00	124.800,00
COMUNE DI DOSSENA	300.000,00	270.000,00	147.200,00	122.800,00
COMUNE DI GORNO	30.000,00	25.000,00	25.000,00	
COMUNITÀ LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO	40.000,00	35.000,00	35.000,00	
COMUNE DI PEZZAZE	180.000,00	162.000,00	129.600,00	32.400,00
TOTALE	1.790.000,00	1400.000,00	700.000,00	700.000,00

DATO ATTO che il contributo regionale è diretto a soggetti pubblici (Comuni, Comunità montane);

DATO ATTO che la copertura finanziaria del finanziamento regionale degli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

interventi di cui sopra è garantita dal “Bilancio di previsione 2024 – 2026” approvato con L.r. 11/2023, a valere sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 “Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica” per complessivi euro 1.400.000,00 di cui euro 700.000,00 nel 2024 ed euro 700.000,00 nel 2025;

STABILITO, inoltre, che l'erogazione del contributo stesso sia subordinata alla presentazione, per i siti sprovvisti di autorizzazione alla valorizzazione, dell'istanza ex legge regionale 28/2009 ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;

STABILITO, in particolare, che le modalità e i tempi di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento saranno definiti mediante Convenzione con i soggetti beneficiari, sulla base di quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della l.r. 28/2009;

RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di Convenzione secondo lo schema contenuto in Allegato A, parte integrante del presente atto, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio, che non vanno a modificare gli elementi fondamentali della Convenzione, nonché sottoscrizione della stessa al competente dirigente della Direzione Generale Ambiente e Clima;

STABILITE le seguenti modalità di erogazione delle risorse ai beneficiari:

- dal 20 al 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento sarà assegnato alla sottoscrizione della citata Convenzione;
- dal 20 al 40 per cento dell'importo dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione, risultante dal Quadro economico aggiornato a seguito del loro affidamento, sarà assegnato all'avvio degli stessi e previo invio del Verbale di consegna dei lavori e dello stesso Quadro economico aggiornato;
- saldo del finanziamento regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime due tranches, previo invio di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute nel quadro economico finale degli interventi, relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica delle eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO che l'assegnazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione da parte del beneficiario;

CONSIDERATO, inoltre, che la Convenzione debba contenere anche la definizione degli importi stabiliti dal presente atto sulla base del cronoprogramma e prevedere verifiche e controlli;

STABILITO altresì che:

- qualora il finanziamento regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate, senza applicazione di alcun interesse;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- le eventuali economie di spesa, ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale, tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

VISTA la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

RITENUTO che i contributi di cui al sopraccitato allegato 1 non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

RITENUTO, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE n. 2831 del 13 dicembre 2023;
- qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;
- in caso di concessione di aiuti "de minimis" ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Ambiente e Clima–garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente della U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente atto, compresi gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali e dei relativi atti contabili;

VISTI gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 concernenti l'obbligo di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

VISTI la L.R. n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

RICHIAMATO, altresì, l'Obiettivo Strategico 6.1.2.7 "Valorizzare il patrimonio



Regione Lombardia

LA GIUNTA

minerario dismesso" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023;

Tutto ciò premesso a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di accogliere le richieste di finanziamento pervenute e di disporre, nelle more dell'aggiornamento della DGR n. XII/1965 del 04/03/2024 e dei relativi allegati, la ripartizione delle risorse disponibili per interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso ex legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 "Interventi per la ripresa economica" come da schema di seguito riportato:

ENTE RICHIEDENTE	IMPORTO INTERVENTO	FINANZIAMENTO REGIONALE	RIPARTIZIONE RISORSE DISPONIBILI A BILANCIO ANNO 2024 (€ 700.000)	RIPARTIZIONE RISORSE DISPONIBILI A BILANCIO ANNO 2025 (€ 700.000)
COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO	840.000,00	700.000,00	280.000,00	420.000,00
BRESCIANO				
COMUNE DI BESANO	400.160,00	208.000,00	83.200,00	124.800,00
COMUNE DI DOSSENA	300.000,00	270.000,00	147.200,00	122.800,00
COMUNE DI GORNO	30.000,00	25.000,00	25.000,00	
COMUNITÀ LARIO				
ORIENTALE	40.000,00	35.000,00	35.000,00	
VALLE SAN MARTINO				
COMUNE DI PEZZAZE	180.000,00	162.000,00	129.600,00	32.400,00
TOTALE	1.790.000,00	1400.000,00	700.000,00	700.000,00



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A alla presente deliberazione che definisce le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi nonché le modalità di erogazione dei contributi, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio, che non vanno a modificare gli elementi fondamentali della Convenzione, nonché la sottoscrizione della stessa al competente dirigente della Direzione Generale Ambiente e Clima;
3. di stabilire che l'assegnazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente;
4. di stabilire che l'erogazione del contributo stesso sia subordinata alla presentazione, per i siti sprovvisti di autorizzazione alla valorizzazione, dell'istanza ex legge regionale 28/2009 ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;
5. di stabilire, sulla base del cronoprogramma, che l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari avvenga con le seguenti modalità:
 - dal 20 al 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2 della presente deliberazione;
 - dal 20 al 40 per cento dell'importo dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione, risultante dal Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori, assegnato all'avvio degli stessi e previo invio del Verbale di consegna lavori e dello stesso Quadro economico aggiornato a seguito del relativo affidamento;
 - saldo del finanziamento regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime tre tranches, previo invio di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute nel quadro economico finale degli interventi, relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica delle eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

6. di stabilire che:

- qualora il finanziamento regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate, senza applicazione di alcun interesse;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- le eventuali economie di spesa, ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale, tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

7. di dare atto che la copertura finanziaria del finanziamento regionale per gli interventi di cui sopra è garantita dal "Bilancio di previsione 2024 – 2026" approvato con legge regionale 11/2023, a valere sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica" per complessivi euro 1.400.000,00, di cui euro 700.000,00 nel 2024 ed euro 700.000,00 nel 2025;

8. di dare mandato al Dirigente della Unità Organizzativa Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente atto, compresi gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali di cui sopra e dei relativi atti contabili;

9. di stabilire che, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, occorre fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23,



Regione Lombardia
LA GIUNTA

nonché degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge